

I.R.T.C.

Un'altra sigla! Che sarà mai? Avrei anche potuto scriverla come C.I.R.S., ma non mi sembrava abbastanza pomposa. Quindi **IRTC** (**I**talian **R**adio **T**eam **C**hampionship), ovvero **C**ampionato **I**taliano **R**adio a **S**quadre. L'idea e l'acronimo derivano direttamente da **W.R.T.C.** (**W**orld **R**adio **T**eam **C**hampionship) la manifestazione internazionale che si svolge ogni 4 anni, che è partita come sfida nel lontano 1990 a Seattle e si è poi protratta nel tempo arrivando alla sesta edizione che si è svolta nel 2010 a Mosca mentre la settima è in previsione nel 2014 nel New England (USA).

Nel 1998 era già stato fatto un primo esperimento in concomitanza con il Contest IARU, lo stesso entro il quale si svolge anche il WRTC, dopodiché non se ne è fatto più nulla. Questa non vuole essere la solita minestra riscaldata, ma una iniziativa diversa, per dare innanzitutto maggior risalto e risonanza internazionale al nostro contest **ARI International** e anche per dare un incentivo a Sezioni, Gruppi e aggregazioni varie di OM Contester che hanno voglia di mettersi in gioco e partecipare ad una sfida per il Titolo di **Campione Italiano**.

L'idea

Cercherò di spiegare il concetto appena espresso. L'idea mi è venuta a Mosca, subito dopo il WRTC 2010, che si è svolto nelle campagne di Domodedovo, proprio negli stessi luoghi dove, annualmente, si svolge il **R.R.T.C.**, ovvero il Campionato Russo. I russi organizzano una vera e propria gara in un contest dedicato a questo evento al quale partecipano una ventina di team, con un regolamento molto simile a quello del WRTC, fatto questo non di poco conto, perché le stesse soluzioni tecniche sono state poi trasportate, pari pari, nel WRTC del 2010, con un indubbio vantaggio per quei team che erano già molto ben abituati a quelle modalità operative.

L'idea del **I.R.T.C.**, oltre a diventare il Campionato Italiano, vorrebbe essere quella di costituire un valido banco di prova per preparare e formare potenziali coppie italiane da **W.R.T.C.**

Ma questo sarebbe solo uno degli scopi e, sebbene certamente suggestivo, non sarebbe nemmeno il più importante, in quanto questa iniziativa si prefigge l'obiettivo di attirare maggiormente l'attenzione sul nostro Contest ARI International, facendo le necessarie opere di propaganda in stretta relazione con gli organizzatori del prossimo WRTC (USA, 2014) che farebbe da cassa di risonanza per la nostra iniziativa, considerato che il WRTC sta coinvolgendo un numero sempre crescente di contester in tutto il mondo.

Ma non è tutto, in quanto un obiettivo ulteriore e forse il principale, sarebbe quello di dare una grossa motivazione (un valido motivo per agire) per quelle iniziative che possono essere portate avanti dalle nostre Sezioni.

Uno degli scopi della nostra Associazione è quello di incentivare l'attività tecnica e operativa dei soci: quale migliore occasione per mettersi alla prova? Ci sono da studiare soluzioni tecniche per avere una stazione compatibile con il regolamento, ci sono da procurare attrezzature, c'è da ottimizzare la logistica: non a caso indico nelle Sezioni quell'elemento vitale e aggregante della nostra Associazione che può essere l'arma vincente in questa situazione. Quale migliore occasione per motivare i propri soci, per tirare fuori da ciascuno di loro il meglio delle loro capacità nei vari settori? Perché l'idea, ancora non espressa completamente, sarebbe quella di impostare il tutto come un altro Field-Day, una occasione in cui "testare" le capacità operative sul campo, mi verrebbe da dire, in emergenza, (e qui le affinità con i gruppi ARI-RE mi sembrerebbero molto marcate).

Primi dati tecnici

Sempre prendendo come riferimento il modello ben collaudato del R.R.T.C./W.R.T.C., le stazioni saranno così composte :

- 2 Transceiver 100W
- 1 tribanda 10-15-20m (con eventuale triplexer)
- 1 dipolo 40m
- 1 dipolo 80m

ed i team saranno di 2 operatori, con la presenza per tutta la gara di un giudice.

Le stazioni saranno tutte localizzate in un'area comune, distanziate l'una dall'altra di circa 400/500m, (distanza che è stata verificata come sufficiente per non avere interferenze dalle installazioni vicine), si veda una ipotesi in **Figura 1**, tutte con lo stesso setup di cui sopra, con gli operatori che staranno in tenda o in roulotte o in camper, a seconda delle loro preferenze e/o disponibilità organizzative del proprio team.

In una prima edizione di questo IRTC, i team saranno 8 o 9 al massimo.

Sempre partendo dall'esperienza del R.R.T.C. / W.R.T.C., un ipotetico setup standard di ogni postazione operativa è rappresentato in **Figura 2**, dove possiamo ritrovare gli elementi che consentono di operare in assenza di interferenze (filtri passa banda) e il Triplexer, che consente un uso simultaneo dell'unica antenna tribanda da entrambe le radio, su bande diverse, con l'unica avvertenza che non vi possano essere trasmissioni contemporanee.

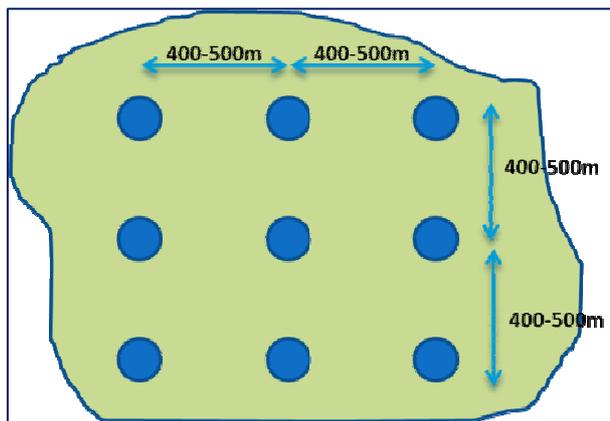


Figura 1: Ipotesi di dislocazione delle stazioni

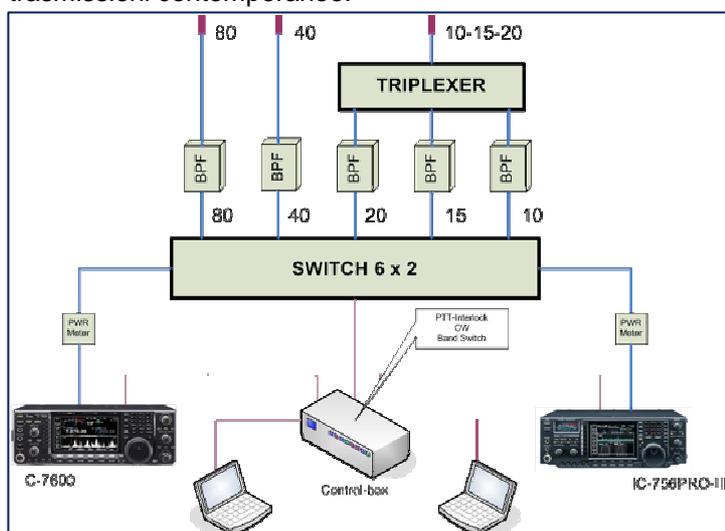


Figura 2: Tipico setup

In questa immagine sono anche rappresentati dei Power meter, che al WRTC erano forniti dall'organizzazione ed erano in grado di segnalare il superamento della potenza ammessa; qui possiamo tranquillamente assumere che siano dei normali wattmetri che consentano una lettura della potenza trasmessa.

Nel control-box è inclusa tutta la logica per l'interlock delle due radio, in modo che non possano mai andare in trasmissione contemporaneamente; la logica può essere un semplice FIFO (ovvero First-In First-Out) oppure a priorità, o diversa ancora, con l'unico "obbligo" di mutua esclusione dalla trasmissione simultanea.

Ipotesi di svolgimento

Si ipotizza di far svolgere il campionato I.R.T.C. durante il Contest ARI International DX. La scelta del Contest ARI è fatta, come già detto, per avere risonanza internazionale, poiché un'altra ipotesi potrebbe essere quella di usare il Contest delle Sezioni, ma in questo caso, se da una parte avremmo una facilità di collegamenti con le stazioni Italiane, dall'altra perderemmo quella connotazione internazionale che ritengo sia indispensabile per suscitare un'adeguata attenzione. La durata della manifestazione dovrebbe essere contenuta in 3 giorni, sia per non impegnare troppo a lungo le persone sia per non far lievitare i costi delle trasferte dei vari team.

Il ritrovo può essere fatto dal venerdì, giorno in cui si faranno le varie operazioni di sorteggio delle locazioni, dei nominativi, dei giudici, eccetera, e si potrà già iniziare ad allestire le postazioni.

La gara si svolgerà il Sabato dalle 1200Z (nuovo orario del Contest ARI) e terminerà alle 1159Z della Domenica. Sempre nell'ottica di incentivare la partecipazione mondiale al Contest ARI, si ipotizza di istituire delle province "SPECIALI" come nuovi moltiplicatori, da assegnare a ciascun team concorrente, in modo anche da attrarre più attenzione verso le stazioni partecipanti al campionato. Ogni partecipante al Campionato sarà dotato di un nominativo speciale, ad hoc per questa manifestazione e non sarebbe male poter avere dei nominativi della serie **IY**, o di un'altra serie poco utilizzata (ad es. **IP**), sempre per creare maggior appeal per le stazioni stesse e quindi un traffico di qso maggiore.

- Nominativi Speciali
- Province Speciali: **XA, XB, XC, XF, XJ, XL, XM, XP, XQ**
- Eventuale Special **WAIP** award, per chi contatta tutte le province speciali

Per la modifica delle Provincie Speciali (anche se pare poco invasiva), occorrerà la collaborazione dei vari produttori dei Contest Logger:

- QARTest, Win-Test, N1MM, TRW, SD, Writelog, etc.

Quindi, a fine gara, i vari Support Team (leggi Supporto delle Sezioni) provvederanno allo smontaggio dei setup, mentre si spera che gli operatori possano godersi un meritato riposo.

I risultati saranno disponibili entro 6 ore dalla fine della gara e quindi in tempo per la cena di gala con le relative premiazioni. Quindi sarà dato il "rompete le righe" e tutti verso casa.

Organizzazione

L'organizzazione dovrà essere snella per ovvii motivi, primo tra tutti, il fatto che è una prima volta.

Si prevede la costituzione di un Contest Committee e di un Support Committee, che si occuperanno rispettivamente il primo della parte relativa ai Regolamenti, alla selezione dei Team e allo svolgimento della gara, e il secondo della logistica.

I team concorrenti, in questa prima edizione, saranno 8 o 9 al massimo e ci sarà quindi bisogno di individuare 8 o 9 giudici che saranno assegnati a ciascun team e che sorveglieranno la loro gara.

Le postazioni saranno dislocate in un'area di circa 1 Kmq. e occorrerà individuare una location con le caratteristiche adatte soprattutto dal punto di vista della sistemazione di tende, roulotte, pali e traliccetti, etc.

Una prima ipotesi di zona con caratteristiche adeguate e con possibilità di essere utilizzata è stata individuata nelle vicinanze di Montichiari, sempre grazie agli organizzatori della Contest University. E' evidente che per varie ragioni una location nell'Italia centrale potrebbe risultare più apprezzata, soprattutto da eventuali Team provenienti dal Sud, ma è altrettanto evidente che la conformazione del nostro territorio nazionale non ci aiuta molto e, comunque, pare impresa impossibile quella di accontentare tutti. Da non sottovalutare il fatto che qualunque sia la location, vi devono essere nelle immediate vicinanze delle strutture di accoglienza per le persone impegnate a vario titolo nell'organizzazione e nel supporto della manifestazione.

Budget

Ecco, ora parliamo di soldi. Più ci penso e più mi convinco che è un'operazione da lasciar perdere, ma allo stesso tempo, voglio almeno provarci. L'idea di far intervenire dei gruppi organizzati, Sezioni, o altro, è fondamentale per tentare di mantenere al minimo i costi vivi.

Cominciamo a fare la lista della spesa, avendo in mente che alcuni costi sono da vedere sotto l'ottica di un investimento fatto per creare o potenziare la dotazione di Sezione. Mi rifaccio all'esperienza del WRTC del 2006, svoltosi in Brasile, dove le stazioni dei team in gara sono state costruite presso la residenza di altrettanti radioamatori con l'obiettivo finale di "vendere" al puro prezzo di costo il materiale installato, consegnando, dopo la manifestazione, 50 stazioni, molto competitive, ad altrettanti appassionati radioamatori, molti dei quali li potete sentire regolarmente nei contest. Qui si vorrebbe fare la stessa cosa, ovvero, gli eventuali acquisti di antenne, filtri, pali, etc. diventeranno una dotazione di Sezione che si troverà così ad avere delle attrezzature adeguate alla partecipazione ai prossimi Field-Day e alle varie manifestazioni dell'ARI-RE.

Ora indicherò una lista di componenti, tanto per focalizzare le idee, avendo ben chiaro che sono benvenute eventuali soluzioni alternative

Le installazioni, ovvero la parte riguardante le antenne, devono essere tutte uguali e per esempio, trattandosi di operazioni in portatile, il materiale della Spiderbeam fa al caso nostro. Quindi:

- 9 antenne (3-bande) 10-15-20, tipo normale, preassemblate
- 9 pali in alluminio da 12.5 Mt, con tiranti
- 9 treppiedi XL,
- 9 adattatori mast per rotore

Stiamo già parlando di una cifra di oltre 9000Euro, ovvero 1000Euro ad installazione, magari potremo contare su qualche sconto quantità, ma non è tutto. Già perché mancano i due dipoli per 40 e 80, mancano i cavi coassiali, circa 50M di RG58 per i due dipoli e 25M di RG213 per la beam, mancano i rotor. Nell'ottica del contenimento dei costi, questa ultima serie di materiali possono essere forniti da ciascun team, assieme al generatore di corrente, visto che saremo in campagna, e per farlo funzionare occorre prevedere anche la benzina.

Siamo quasi a posto, salvo aggiungere i costi per la cena di gala, per i premi (medaglie, coppe, targhe) per vincitori e partecipanti, giudici compresi, magari anche le QSL. Non abbiamo parlato dei pernottamenti vari di cui, un certo numero di persone, avrà bisogno per 1 o 2 notti.

Prossimi passi

A partire da questo punto, cioè poco più dell'idea, occorrono una serie di verifiche. Interne alla nostra comunità di contester, per vedere se, come e quanto, questa iniziativa sia gradita e se si deve continuare; esterne, ovvero con l'A.R.I., in primis, che dovrà certamente approvare, ed eventualmente con altre Associazioni e Gruppi che potrebbero aderire al progetto.

Si intuisce che pensare di essere pronti per il contest ARI DX del 5/6 Maggio prossimo sembra abbastanza utopico, tuttavia occorre darci un traguardo temporale per la decisione **GO-NOGO**, e mi pare che 3 mesi possano essere un termine ragionevole.

Se poi, leggendo queste note, qualche filantropo decidesse di sponsorizzare l'impresa, certamente i tempi e le possibilità di riuscita potrebbero subire dei notevoli mutamenti.

Nelle prossime settimane mi auguro di ricevere molti commenti e suggerimenti in merito a questa idea e mi piacerebbe verificare l'evolversi della situazione proprio in occasione della Contest University in quel di Montichiari nel prossimo mese di Marzo, dove, magari, riuscire ad imbastire un embrione dei due comitati, Tecnico e Logistico, che potrebbero quindi studiare e approfondire i vari dettagli che sono stati finora solo abbozzati.

Un primo compito per tutti, però, vorrei darvelo. Si tratta di un'opera di sondaggio e di sponsorizzazione che ciascuno di voi può iniziare presso le rispettive Sezioni e presso amici, conoscenti e simpatizzanti. Credo che così riusciremo prima a capire quali, veramente, possono essere i prossimi passi.